AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARISPAQ: AD TORNA ALL'AQUILA; MAROLA, "ASCOLTERA' IL TERRITORIO"

22 Maggio 2012



L'AQUILA – Il prossimo 24 maggio l'amministratore delegato di Bper (Banca Popolare dell'Emilia Romagna), Luigi Odorici, sarà all'Aquila per incontrare associazioni di categoria, parti sociali e Istituzioni e fare il punto sul piano industriale che coinvolgerà Carispaq e altri istituti di credito, come Bpls, e le laziali Banca Popolare di Aprilia e Meliorbanca.

Un appuntamento che segue quello del 10 aprile scorso, quando l'ad proprio nel capoluogo abruzzese annunciò la strategia Bper e le prospettive della banca aquilana alla luce del nuovo riassetto che prevede l'incorporazione per fusione . Preoccupazione tra dipendenti e sindacati fu suscitata dall'annuncio di circa 230 esuberi (100 alla Carispaq e 130 nella Banca popolare di Lanciano e Sulmona).

Attesa per il contenuto delle comunicazioni che Odorici intende fare ai rappresentanti di forze e produttive e istituzioni del territorio.

"L'amministrazione delegato verrà in città per ascoltare le esigenze del territorio, incontrando le associazioni di categoria. – spiega Raffaele Marola, vice presidente della Cassa di Risparmio dell'Aquila – Verrà riconfermato l'orientamento del piano industriale ma anche come questo verrà gestito".

In relazione agli esuberi Marola ha spiegato che questi verranno gestiti in maniera "soft" favorendo l' esodo volontario e diluito nel tempo, con prepensionamenti concordati e con la possibilità di rinforzare la struttura commerciale con eventuali risorse che dovessero risultare eccedenti rispetto ai servizi,ma anche con l'apertura di sviluppo di personale locale nel gruppo. La gestione del processo di rimodellamento della banca non sarà traumatica,in accordo alla lunga tradizione sia di Carispaq che di Bper di attenzione al personale".

Servizi accentrati ed ottimizzati e potenziamento del profilo commerciale della banca, "che continuerà a svolgere il ruolo di banca di riferimento del territorio, sostenendone e promuovendone lo sviluppo. Questo è un punto fermo. Non è escluso che un domani alcuni servizi potranno essere ricollocati sull'area aquilana".

Prevista anche la scomparsa del cda, degli organi di responsabilità amministrativa e legale, "come già comunicato il legame con la città verrà mantenuto grazie ad un comitato territoriale. Sarà il trait d'union tra l banca e il territorio. A livello operativo, per i clienti, non cambierà nulla: le autorizzazioni sulle operazioni resteranno delegate alla struttura territoriale territorio nella stessa forma con cui sono ora. Non ci sarà accentramento sotto questo profilo. Per il cliente, anzi, ci sarà un potenziamento dell'attività commerciale e di supporto" e di offerta di servizi.
Nell'ottica di riduzione e razionalizzazione dei costi, spiega il vice presidente, "per quanto riguarda gli sportelli ci sarà una razionalizzazione in termini geografici per evitare sovrapposizioni di Carispaq ed altre banche del gruppo".

Il piano industriale va avanti e si protrarrà nell' anno per la definizione completa della fusione.

L'Ad Odirici "verrà all'Aquila con un atteggiamento molto attento verso il territorio. Il piano industriale di Bper è stato pensato per poter meglio affrontare come banca le sfide che i difficili anni che si prospettano per il paese necessariamente

proporranno in termine di razionalizzazione, efficienza e gestione delle risorse .

“Carispaq ha un alto indice di fidelizzazione dei clienti, e non rinuncerà a servirli nel migliore dei modi” spiega Marola che non entra sulle polemiche sollevate dalla Fondazione Carispaq, che aveva bocciato il piano Bper “ Carispaq non entra in questioni che riguardano i soci, mi sembra un problema che deve trovare soluzione consensuale. Credo ci sia la possibilità per arrivare a un chiarimento ed accordo”.

Sulle prospettive lavorative del personale della banca, infine, Marola è stato chiaro: “Appartenendo ad un gruppo per chi vuole crescere, al di là degli sviluppi in ambito locale e territoriale, c’è la possibilità di avere percorsi formativi e di carriera più ampi ed ambire a ruoli all’interno del Gruppo che,peraltro avrà necessità di figure professionalizzate. Per quanto riguarda il nuovo assetto Carispaq da un lato è auspicabile poter bilanciare in maniera opportuna l’occupazione locale dall’altro, per poter mantenere un ruolo di riferimento, occorrerà far leva su personale qualificato e che conosca a fondo le realtà locali in cui operiamo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli